

Sampdoria: con Ferrara largo alla linea verde. Migliaccio la chiocchia, Insigne il sogno

di **Redazione**

03 Luglio 2012 - 16:22



Genova. **Ciro Ferrara** verrà presentato giovedì. Quel giorno sarà più facile decifrare il mercato blucerchiato. Molto dipenderà da quelle che saranno le richieste del tecnico. Si punterà sui giovani, su questo non ci piove. Tanti fanno già bella mostra di sé nella rosa sampdoriana: da Obiang a Rossini passando per Krsticic.

Altri potrebbero arrivare in questa lunga estate che porterà la società di Corte Lambruschini a calcare nuovamente i campi della massima categoria. Le conferme di Renan Garcia, Martins Eder e Andrea Costa sono stati solamente i primi passi, adesso bisogna cominciare a fare sul serio.

Il primo rinforzo potrebbe essere tuttavia una vecchia volpe del calcio italiano. Parliamo di quel Giulio Migliaccio del Palermo che tanto piace al direttore sportivo del Doria Pasquale Sensibile. Il rosanero, capace di giocare a centrocampo come in difesa, garantirebbe quella dose di esperienza che farebbe decisamente comodo all'interno della truppa blucerchiata. Migliaccio ha il contratto in scadenza nel 2013 e il costo del suo cartellino non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. Occhio però alla concorrenza dell'Atalanta.

Si parla poi dei sogni proibiti Antonio Cassano e Giampaolo Pazzini, non sarà facile ma mai dire mai. Altrettanto complicato arrivare a Lorenzo Insigne. **Ciro Ferrara**, che già lo ha avuto a disposizione nell'under 21, farebbe carte false pur di ritrovarselo a Bogliasco. Le conferme arrivano direttamente dal procuratore dell'ex Pescara. Il Napoli ha deciso di portare il ragazzo in ritiro, prenderà in considerazione offerte per il giovane bomber solo in

un secondo momento. Nel caso si tratterebbe comunque di un prestito, De Laurentiis non intende privarsi di uno dei giovani più interessanti dell'intero panorama calcistico nazionale.

Sul fronte cessioni sembra ormai in dirittura d'arrivo la trattativa che porterà Massimo Volta a vestire la maglia del Brescia.

Beppe Iachini intanto è tornato a parlare del suo esonero. Ha esternato la propria amarezza ai microfoni di Sportitalia: "Ho già ringraziato la famiglia Garrone al quale ho riportato il sorriso con un'insperata promozione. Un grazie anche ai tifosi che ci sono sempre stati molto vicini e non hanno mai fatto mistero di apprezzare il lavoro fatto. Non posso nascondere il dispiacere della scelta fatta dalla società. Si era cominciato un bel percorso, culminato con la vittoria dei play-off. Dispiace perché nel calcio, come nella vita, c'è poca meritocrazia. La società ha fatto una valutazione che va rispettata, dal canto mio ho fatto tutto quello che andava fatto portando la Samp in A, valorizzando i giovani e gestendo al meglio ogni situazione. Ho lavorato con grande competenza e non spetta certo a me spiegare i motivi di questo esonero".